

## TINA ANSELMINI

Inviato da irene giacobbe  
mercoledì 02 novembre 2016  
Ultimo aggiornamento mercoledì 02 novembre 2016

Roma, 1 novembre 2016 - Una grande donna da onorare - Ha rappresentato al meglio l'autorevolezza e la capacità politica unite all'integrità, alla passione e ad una forte autonomia e autoironia. Non partecipò alla Costituente perché non aveva compiuto 21 anni. Nata il 25 maggio del 1927, partecipò appena diciassettenne alla lotta partigiana e negli anni successivi non abbandonò mai le lotte per i diritti di tutte e l'attività sindacale. Nel 1968, a 41 anni venne eletta deputata: gli anni difficili della contestazione ma anche gli anni dei grandi rinnovamenti. È stata la prima donna italiana a ricoprire l'incarico di ministra. Prima ministra del Lavoro, e prima ancora sottosegretaria dello stesso ministero, accelerò e portò a compimento due riforme: la prima nel 1977, Legge sulle pari opportunità, che tentava ancora una volta di por fine alle discriminazioni contro le donne, specie sul salario (discriminazioni che oggi ancora esistono) e la seconda, nel 1978 con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale. Sempre disponibile a discutere con le donne di ogni parte, con un'azione improntata alla massima trasparenza, venne proposta da Nilde Iotti, e quindi nominata, a capo della Commissione di indagine sulla P2"